

**STATUTO DELLA  
ANISAP CAMPANIA  
“ASSOCIAZIONE REGIONALE DELLE ISTITUZIONI  
SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE”**

**Costituzione**

**Art. 1**

E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, la “ANISAP CAMPANIA” Federazione Regionale delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private, con sede in Napoli, riservandosi espressamente la proprietà della sigla e del logo che potrà usare in via esclusiva.

La Federazione ha durata illimitata e non ha fini di lucro.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzamenti in gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Anisap Campania gode di piena autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, anche sotto il profilo fiscale in ordine alle indicazioni delle norme tributarie vigenti.

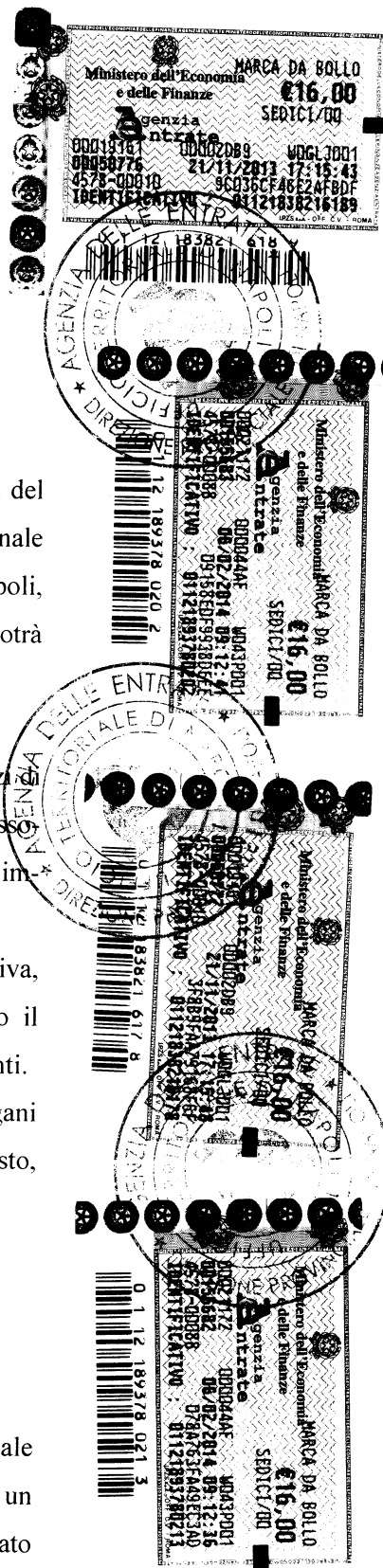
L'Anisap Campania può avvalersi dell'intervento degli Organi federativi nazionali facendosi anche carico, ove possibile e richiesto, del corrispettivo economico che tali interventi comportano.

**Scopi Fondamentali**

**Art. 2**

Scopi fondamentali della Anisap Campania sono:

- 1) affermare la piena dignità dell'apparato sanitario privato, quale strumento del diritto fondamentale alla salute del cittadino in un rapporto di pari dignità professionale e imprenditoriale con l'apparato sanitario pubblico;
- 2) promuovere e favorire ogni utile iniziativa, culturale, sindacale e di opinione delle istituzioni sanitarie private affinché possano operare a pieno titolo sul territorio regionale, anche al fine di realizzare compiutamente il dettato costituzionale che prevede la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e la garanzia di cure gratuite agli indigenti;



- 3) Tutelare gli interessi imprenditoriali, professionali, economici degli associati, anche mediante la costituzione di società di servizi;
- 4) Assicurare e favorire il pieno rispetto delle norme che regolano l'esercizio delle professioni protette, sia sotto il profilo della tutela dei professionisti che operano nell'ambito delle Istituzioni ambulatoriali private o nei loro Studi professionali, che sotto il profilo delle garanzie agli utenti;
- 5) Ottenere il riconoscimento, anche attraverso il ricorso alla consulenza di società di servizi, di aree, di funzioni e di interventi in cui sia affermato il ruolo, individuato dai dispositivi di legge che governano la Sanità Ambulatoriale Privata e degli Studi professionali, anche in veste di servizio pubblico, con destinazione di apposite risorse finanziarie da parte della Regione Campania;
- 6) Favorire la piena consapevolezza della dignità e del ruolo della sanità ambulatoriale privata e degli studi professionali curando l'aggiornamento culturale e scientifico del personale delle strutture associate, anche riguardo disposizioni normative e di legge e che assicurano un costante rapporto di collaborazione con le Università, e con le Società scientifiche;
- 7) Favorire, rappresentare e coordinare:
  - a) rapporti con la sede nazionale nel pieno rispetto della sua autonomia;
  - b) l'individuazione e mantenimento di consulenze fisse ed estemporanee (legale, economica, statistica, commerciale, ricerche di mercato, rapporti con la stampa ecc...) di particolare livello;
  - c) promozioni di integrazioni operative e funzionali, al fine di favorire lo sviluppo qualitativo delle strutture, e dell'offerta delle prestazioni specialistiche;
  - d) provvedere alla nomina e alla designazione di propri rappresentanti in tutti gli Enti che prevedano, richiedano e ammettano tale rappresentanza;
- 8) Stipulare accordi e convenzioni a livello regionale con Enti pubblici e privati, Banche, Mutue private e integrative, Assicurazioni,
- 9) Partecipare e/o costituire Fondazioni e Onlus, od ogni altra forma organizzativa riconosciuta ed ammessa dal codice civile;
- 10) Esercitare tutte le altre funzioni che competono all'Associazione a norma di legge.

## **Organi**

### **Art. 3**

Sono Organi dell'Anisap Campania:

- 1) Assemblea dei Soci;
- 2) Comitato Esecutivo;
- 3) Presidente;
- 4) Uno o più vicepresidenti, di cui uno vicario;
- 5) Segretario;
- 6) Tesoriere;
- 7) Collegio dei Proviviri;
- 8) Collegio dei Revisori dei conti o Revisore dei conti

Tutti gli Organi durano in carica 3 (tre) anni.

Nel caso di elezioni intermedie, causa intervenute necessità, la durata dei nuovi Organi eletti rientrerà comunque nell'ambito del triennio.

## **Enti Associati**

### **Art. 4**

Associazioni che tutelano gli interessi delle persone fisiche e/o giuridiche autorizzate a gestire istituzioni sanitarie private e/o studi professionali, ancorché riuniti in Associazioni di Imprese, Società Consortili, Cooperative, anche no profit, che erogino prestazioni poliambulatoriali inerenti visite specialistiche e comunque tutte le attività previste dall'assistenza ambulatoriale e domiciliare soggette ad autorizzazione.

## **Elenchi ed ammissioni di nuovi Soci**

### **Art. 5**

La Sede Regionale dell'Anisap conserva aggiornato l'elenco dei rispettivi Soci, completo di tutte le notizie inerenti le specifiche attività delle strutture ambulatoriali e degli studi che operano sul territorio regionale, corredato della relativa documentazione.

Tale elenco deve essere costantemente aggiornato e così trasmesso alla Sede Nazionale.

L'uso di tale elenco è soggetto alla legge sulla privacy (DLgs196/03).

Tutti coloro i quali, imprenditori o professionisti nonché società e associazioni regolarmente costituite sotto qualsiasi forma operanti nell'ambulatorietà privata in possesso dei requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici, di qualità e di corretta gestione, nonché dotati di regolare autorizzazione all'esercizio di attività delle loro strutture nel rispetto delle norme attualmente vigenti (DPR 14/01/97, DGRC 7301/01), intendono iscriversi all'Anisap Campania, devono inoltrare:

- 1) domanda scritta, utilizzando l'apposito modulo prestampato, al Presidente Regionale, il quale provvederà a sottoporre la domanda stessa all'approvazione del **Comitato Esecutivo Regionale**;
- 2) copia del Decreto Sindacale di autorizzazione all'esercizio;
- 3) devono versare l'importo relativo al primo anno d'iscrizione nella quota di 1/12 per ogni mese a partire dalla data della domanda.

Nella domanda, debitamente compilata in ogni sua parte e con l'indicazione di almeno un Socio presentatore, deve essere specificata l'accettazione dello Statuto, del Regolamento Regionale, del Codice di Autodisciplina.

L'ammissione del nuovo Socio, deliberata ed approvata da parte del Comitato Esecutivo Regionale, deve essere comunicata all'Esecutivo Nazionale.

Nei casi di non accoglimento dell'ammissione, il Comitato Esecutivo Regionale non è tenuto a fornire la motivazione.

Al nuovo Socio viene concesso il diritto di voto in Assemblea solamente a decorrere dai 6 mesi successivi a quelli della data di iscrizione alla Anisap Campania.

## **Diritti e doveri dei Soci**

### **Articolo 6**

Sono **diritti** dei Soci:

- la partecipazione alle scelte associative
- l'informazione sulle attività e le iniziative dell'Associazione

Sono **obblighi** dei Soci:

- accettazione dello Statuto;
- accettazione del codice di autodisciplina e autoregolamentazione;
- l'adozione di un comportamento leale e corretto nei confronti dell'Associazione, degli organi statutari e degli altri iscritti ;
- versamento del contributo associativo nei termini stabiliti.

## **Contributo Associativo**

### **Articolo 7**

Il contributo annuale alla Sede Regionale da parte di ciascun Socio è stabilito, entro i 31 ottobre di ogni anno, dal Comitato Esecutivo Regionale e contestualmente definisce anche l'ammontare della quota da versare alla Sede Nazionale.

Il Comitato Esecutivo Regionale determina, inoltre, le modalità di versamento.

Tale determinazione, entro i 15 gg. successivi, viene comunicata a tutti i soci.

Nel caso che entro il termine stabilito del 31 ottobre, non sia stata determinato il nuovo contributo né le nuove modalità, è da intendersi confermato il contributo dell'anno in corso.

## **Provvedimenti disciplinari**

### **Articolo 8**

Ove ricorrano documentate motivazioni di mancato rispetto dei doveri da parte del ~~Socio~~ il Presidente Regionale convoca l'interessato comunicandogli gli addebiti.

A seguito del colloquio, ove egli decida per l'archiviazione o il richiamo, ne effettua contestuale comunicazione al Socio.

Nel caso, invece, rilevi motivazioni che richiedono provvedimenti di censura o di esclusione, predispone una memoria scritta che sottopone al giudizio dell'Esecutivo Regionale.

Tale ultima procedura verrà seguita anche nel caso che, alla convocazione, l'interessato non dia riscontro.

Nei casi in cui vengano adottati i due citati provvedimenti, l'Esecutivo Regionale ne informa il Collegio dei Probiviri per le opportune ulteriori valutazioni, dopo aver ascoltato il Socio che potrà farsi assistere da persona di fiducia.

Il Comitato Esecutivo Regionale, ottenute le indicazioni del Collegio dei Probiviri, prende le decisioni finali, insindacabili ed inappellabili che dovranno essere comunicate al Socio

## **Dimissioni**

### **Articolo 9**

Le dimissioni da parte del Socio vanno presentate, per iscritto a mezzo raccomandata o PEC e senza necessità di motivazione, al Presidente Regionale, entro e non oltre 3 mesi prima della fine dell'anno in corso (30 settembre).

Le dimissioni decorreranno a tutti gli effetti dal primo gennaio dell'anno successivo.

Le dimissioni presentate non esimono il socio dimissionario dal versamento per intero del contributo associativo riferentesi all'anno in cui ha comunicato il recesso.

## **Morosità**

### **Articolo 10**

**Il mancato versamento del contributo annuale, non regolarizzato dopo due solleciti o dopo 5 mesi dalla data ultima stabilita, comporta la sospensione dalla partecipazione alle scelte associative e dall'informazione sulle attività e le iniziative dell'Anisap.**

**La sospensione viene deliberata dal Comitato Esecutivo Regionale che decide altresì di recuperare il contributo non versato nei modi che si riterranno più opportuni, comunicandolo all'interessato.**

**I contributi non versati nell'anno solare successivo saranno fatto oggetto di recupero forzoso secondo legge. Il socio che occupa cariche, decade automaticamente dalle stesse in caso di morosità dei pagamenti della quota associativa oltre i 30 gg. dalla data stabilita.**

## **Esclusione**

### **Articolo 11**

L'esclusione si realizza nel caso in cui il Socio danneggi moralmente o materialmente l'Associazione e/o non ottemperi agli obblighi associativi previsti dallo statuto secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli organi nazionali ed è deliberata sempre dal Comitato Esecutivo previa procedura di cui all'art.4.

## **Assemblea**

### **Articolo 12**

L'Assemblea Regionale è composta dai Soci e rappresenta l'Organo elettivo di base; la sua convocazione viene effettuata dal Presidente Regionale che la presiede.

Essa si riunisce in via ordinaria ogni anno ed in via straordinaria ogni volta che lo richiedono urgenti necessità o su richiesta motivata di almeno il 50% dei Soci.

In caso di Assemblea elettiva, le elezioni delle cariche degli Organi Sociali si svolgono per appello nominale, salvo diversa esplicita volontà dell'Assemblea.

Hanno diritto al voto i soli Soci in regola con il pagamento del contributo anno associativo.

## **Comitato Esecutivo Regionale**

### **Articolo 13**

**Il Comitato Esecutivo regionale è composto da 5 componenti eletti dall'Assemblea.**

**Essi durano nella carica per un triennio e sono rieleggibili.**

**Fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo i Coordinatori dei Dipartimenti ed il Presidente.**

**Il Presidente e i Coordinatori vengono eletti dall'assemblea e sono rieleggibili.**

**Il Comitato Esecutivo Regionale, mediante votazione, attribuisce al suo interno la carica del Vice Presidente Vicario, del Segretario regionale e del Tesoriere Regionale.**

**I componenti del Comitato Esecutivo regionale, nella loro qualità di responsabili e rappresentanti dell'Associazione, versano ogni anno un contributo straordinario pari ad almeno il 50% della quota associativa.**

**Il Comitato Esecutivo Regionale è convocato dal Presidente per iscritto, con congruo anticipo sulla data fissata e, in caso di particolare urgenza, può essere convocato anche telefonicamente.**

Esso è convocato dal Presidente anche quando ne sia fatta richiesta dai due terzi dei componenti.

Il Comitato Esecutivo Regionale è l'Organo deliberante in sede regionale ed ha il compito di elaborare in ambito unitario la politica associativa e può essere integrato, eventualmente, con membri cooptati.

Esso inoltre:

- attua le linee di indirizzo politico da seguire a livello regionale;
- provvede all'amministrazione delle sede Regionale, alla sua gestione ordinaria, stabilendo l'ammontare del contributo annuo e le modalità dei versamenti;
- approva i provvedimenti organizzativi riguardanti la sede regionale ed ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi sociali, dando mandato al Presidente Regionale per la stipula di relativi accordi o convenzioni;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi redatti dal tesoriere.
- adotta i provvedimenti urgenti da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea Regionale;
- accoglie le domande di iscrizione dei Soci secondo le modalità fissate dall'art. 1;
- provvede ai previsti controlli riguardo il possesso dei titoli e requisiti di legge da parte dei Soci.
- Rispetta il regolamento interno approvato, parte integrante del presente Statuto regionale e, a maggioranza, lo modifica e/o sostituisce.

Delle sedute del Comitato Esecutivo Regionale vengono inviate copie del verbale a tutti i componenti presenti o assenti.

I soggetti esterni che partecipano nel Comitato Esecutivo e quelli cooptati non hanno diritto di voto.

**Presidente**

#### **Articolo 14**

Il Presidente rappresenta presso tutti gli Enti istituzionali e non, l'Associazione e può delegare, in caso di impedimento, tutte le sue prerogative di cui allo statuto nazionale al Vice Presidente Vicario.



Inoltre il Presidente, per singole questioni, può delegare a rappresentarlo altri Soci, i quali dovranno attenersi strettamente ai termini della delega ricevuta.

Inoltre il Presidente a livello territoriale:

- coordina l'attività degli Organi associativi, li controlla e li presiede;
- promuove e dirige l'attività dei servizi e degli uffici;
- ha il potere di trattare con gli Istituti bancari l'apertura di c/c trattando condizioni ed eventuali limiti di fido, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo regionale;
- ha facoltà di nominare consulenti o procuratori per singoli atti;
- sottoscrive i contratti collettivi e gli accordi collettivi regionali;
- assume in caso di urgenza i poteri del Comitato esecutivo regionale, sottoponendo i relativi atti a ratifica entro **20** giorni;
- adotta ogni provvedimento urgente da sottoporre alla ratifica degli altri Organi.

In caso di assenza e/o impedimento oltre i 90 giorni o di definitiva assenza od impedimento del Presidente Regionale, per qualsiasi ragione e causa, il Vice Presidente Vicario indice, entro i successivi sessanta giorni, la seduta dell'Assemblea Regionale per la nomina del nuovo Presidente Regionale.

### **Vice Presidente**

#### **Articolo 15**

Il Vice Presidente Regionale, viene nominato, su proposta del Presidente, dal Comitato Esecutivo Regionale.

Adotta in tale ruolo tutte le funzioni di cui all'art. 10 di sostituzione del Presidente Regionale nei casi ivi riportati.

### **Segretario regionale**

#### **Articolo 16**

Il Segretario Regionale è nominato dal Comitato Esecutivo Regionale su proposta del Presidente Regionale.

Egli può, su decisione del Comitato Esecutivo Regionale, assumere e inglobare anche la carica di Tesoriere regionale.

Egli affianca il Presidente Regionale e collabora con lui per il raggiungimento degli scopi sociali.

Vigila sul rispetto dello statuto e sull'applicazione del regolamento regionale e del codice di autoregolamentazione.

Cura inoltre la tenuta dei verbali delle sedute del Comitato Esecutivo, la relativa raccolta e catalogazione, il rilascio delle copie stesse.

Predisporre e firma i verbali delle sedute insieme al Presidente.

### **Tesoriere Regionale**

#### **Articolo 17**

E' nominato dal Comitato Esecutivo Regionale su proposta del Presidente.

- Affianca il Presidente nella gestione economica e finanziaria dell'Associazione e vigila sugli atti amministrativi e sulla politica finanziaria dell'Associazione.
- Esercita il diritto di veto sulle spese senza copertura finanziaria.
- Presiede alla stesura dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione.
- Provvede alla riscossione delle quote associative
- Provvede all'invio alla sede nazionale degli importi dovuti stabiliti dal Comitato Esecutivo.
- Provvede al controllo e al pagamento di tutte le spese anche delegando.

### **Il Direttore della Sede Regionale**

#### **Articolo 18**

Il Direttore della Sede Regionale viene nominato dal Comitato Esecutivo stabilendone il compenso, la durata settimanale dell'attività e quant'altro regola il rapporto.

Egli collabora con il Presidente e l'Esecutivo in base a precise deleghe.

Dispone ed organizza un gruppo di lavoro per il regolare funzionamento della Sede Regionale nel rapporto da e per i Soci, adottando una procedura a cui tutti i Soci dovranno conformarsi.

### **Collegio dei Probiviri**

#### **Articolo 19**

Il collegio dei probiviri è eletto dall'assemblea ed è costituito da n. 3 membri di cui uno con funzione di Presidente.

Esso giudica su tutte le controversie che possono sorgere tra i soci all'interno della sede regionale e sulle responsabilità disciplinari degli stessi, nonché negli altri casi previsti dallo Statuto.

Pronuncia la propria decisione senza obbligo di formalità, al di fuori di quelle necessarie ad assicurare il contraddittorio tra le parti.

La decisione è pronunciata secondo equità, è adottata a maggioranza ed è inappellabile.

Il Collegio dei Probiviri opera come Comitato di tutela per il codice di autoregolamentazione.

### **Incompatibilità Previste**

#### **Articolo 20**

Il Socio che riveste ed occupa posizioni di responsabilità e/o dirigenza nell'ambito della Associazione Regionale non può assumere posizioni e responsabilità analoghe ed equivalenti in altre Associazioni sanitarie di categoria e, pertanto, laddove ciò dovesse verificarsi, egli decade automaticamente dalla sua carica nell'Anisap Campania.

Fatto salva la figura del Presidente Regionale e quella del Vice Presidente Vicario, è tassativamente vietato per qualsiasi altro socio assumere più incarichi nell'ambito dell'Associazione non essendo essi cumulabili.

### **Dipartimenti**

#### **Articolo 21**

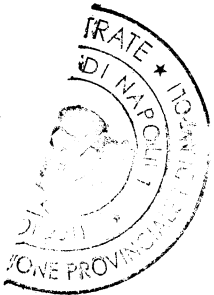
Nell'Ambito della rappresentatività derivante dalle aree di pertinenza facenti parte dell'Organizzazione associativa, vengono individuati e definiti n. 3 Dipartimenti: **Diagnostica, Terapia e Dialisi**.

Questi Dipartimenti hanno il compito precipuo di elaborare le tematiche e le istanze specifiche emergenti dalle singole aree specialistiche che li compongono.

L'attività dei Dipartimenti dovrà, comunque, svolgersi all'interno della imprescindibile unità associativa, pur conservando un'autonomia gestionale nella trattazione e nella conduzione - nelle sedi competenti - di specifici problemi di area.

I Coordinatori dei Dipartimenti vengono eletti dall'assemblea e fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo Regionale.





Essi rappresentano l'Associazione presso tutti i tavoli tecnici delle singole aziende sanitarie con diritto di proposta di delega temporanea o definitiva ad altro da sottoporre all'approvazione del Presidente

Nell'ambito del singolo Dipartimento il coordinatore può creare un team che lo collabori.

Nello spirito unitario dell'Associazione sarà cura dei singoli Coordinatori regionali confrontare le iniziative del Dipartimento nell'ambito del Comitato Esecutivo e, comunque, tenerne continuamente informato il Presidente Regionale e il Direttore soprattutto se le iniziative assunte dal Dipartimento hanno una valenza politica tale che si riverbera anche sulle altre aree dipartimentali.

Ai Coordinatori Regionali è riservato il diritto di esporre direttamente progetti e istanze della Branca presso tutte le Sedi istituzionali, presente il Presidente Regionale che, in alternativa, può comunque esercitare potere di piena delega al Coordinatore.

In funzione della citata autonomia gestionale, ogni Dipartimento può decidere e stabilire l'ammontare di un contributo (al di fuori di quello associativo del singolo Socio) da utilizzare per iniziative di settore e per le spese ad esse correlate (spese legali in particolare, nonché contributi specifici).

Possono essere istituiti nuovi dipartimenti in funzione di nuove aree di pertinenza.

## **Regolamento Elettorale**

### **Articolo 22**

All'inizio dei lavori assembleari il Presidente Regionale propone ai Soci la nomina del Presidente dell'Assemblea e dei membri della "Commissione elettorale e di verifica dei poteri" che sarà composta da tre membri che a loro volta provvederanno ad eleggere il Presidente della Commissione.

Tale Commissione, una volta nominata, provvederà a gestire tutte le elezioni previste dallo Statuto e ne redigerà relativo verbale che verrà consegnato, al termine dei lavori, al Presidente dell'Assemblea con tutta la relativa documentazione delle elezioni.

#### **a) Presidente**

L'elezione del Presidente Regionale viene effettuata mediante appello nominale, salvo apposita diversa deliberazione, come primo atto.

Ogni Socio può esprimere il suo voto personale e altrettanti voti, fino ad un massimo di quattro, ove sia portatore di deleghe nominative di altri Soci assenti.

La delega, salvo parere diverso espresso per iscritto dal delegante, ha valore per tutte le votazioni da effettuare in sede di Assemblea.

Ove si registri l'unanimità, il Presidente Regionale può essere eletto per acclamazione.

#### **b) Comitato Esecutivo Regionale**

L'elezione dei Membri del Comitato Esecutivo Regionale viene effettuata nella sede dell'Assemblea Regionale in un unico contesto, con le elezioni del Presidente Regionale, su una o più liste contenenti n.5 nominativi.

Viene eletta la lista che avrà la maggioranza dei voti all'Assemblea.

In caso di unica lista l'elezione viene effettuata per acclamazione da parte dell'Assemblea.

#### **c) I Coordinatori dei Dipartimenti**

Vengono eletti tra tutti i soci appartenenti all'area dipartimentale a maggioranza.

#### **d) Collegio dei Probiviri Regionali**

Il Collegio dei Probiviri Regionali è eletto dall'Assemblea dei Soci, con il sistema dell'appello nominale, salvo diversa, apposita deliberazione ed è composto da **tre** membri scelti anche tra non soci.

Il Collegio nomina al suo interno il Presidente.

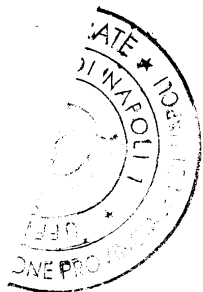
#### **e) Ricorsi**

Eventuali ricorsi inerenti le elezioni devono essere preannunciati per iscritto entro il termine dell'assemblea ed essere presentati entro e non oltre 5 giorni dalla data di chiusura dell'Assemblea, alla Presidenza del Collegio dei Probiviri che procederà alle verifiche di merito della documentazione in suo possesso e a trasmettere le sue decisioni al ricorrente **entro 5 gg. successivi**.

Le decisioni del Collegio sono inappellabili.

#### **f) Vice Presidente Regionale - Segretario Regionale – Tesoriere Regionale**

Le nomine del Vice Presidenti Regionale Vicario, quella del Segretario e quella del Tesoriere, sono effettuate dal Comitato Esecutivo Regionale su proposta del Presidente, nella prima riunione utile.



Il Segretario Regionale ed il Tesoriere Regionale vengono nominati dal Comitato Esecutivo Regionale su proposta del Presidente Regionale.

